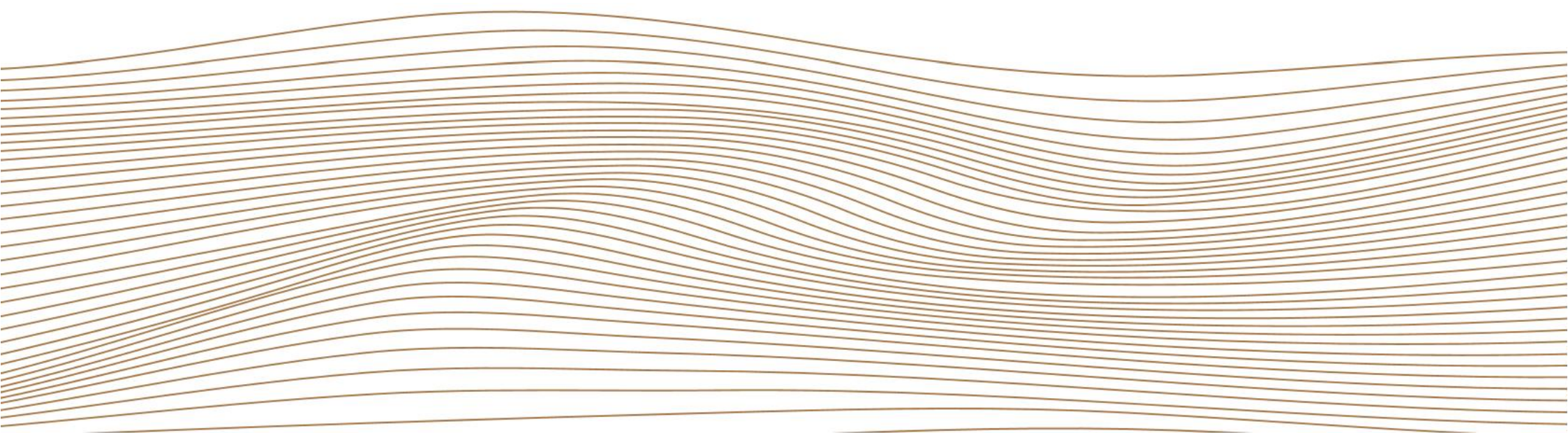


# NUOVO PIANO DELL'ARENILE



# IL NUOVO PIANO DELL'ARENILE E' UN PUG TEMATICO

*Il Piano dell'Arenile definisce la “regolamentazione dell'uso e delle trasformazioni dell'arenile e delle costruzioni esistenti” e “l'individuazione delle dotazioni delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie per l'attività turistica”.*



#### Legenda

Aree oggetto del Piano

Arenile

Aree complementari all'arenile



# IL NUOVO PIANO DELL'ARENILE E' STATO ASSUNTO

E' depositato per 60 giorni a partire dal **3/01/2024**

**Entro il 4/03/2024 chiunque può presentare osservazioni**

## LE FASI SUCCESSIVE ALL'ASSUNZIONE DEL PIANO

Fase di approvazione del Piano:

**Adozione** del piano  
e inizio della fase di  
Salvaguardia

**Conclusione della  
fase partecipativa  
della cittadinanza.**

ENTRO I SUCCESSIVI  
60 GIORNI DAL  
(4/03/2024)

Trasmissione al Comitato  
Urbanistico di Area Vasta

Espressione del parere  
unico del CUAV

**Approvazione** del piano  
e delle varianti agli  
strumenti sovraordinati  
(PTPR e PTCP)

Pubblicazione sul  
BURERT, il piano  
diviene efficace

# DOVE CONSULTARE IL PIANO?

Il Piano può essere consultato sulla pagina dedicata del sito istituzionale del Comune di Rimini

The screenshot shows the official website of the Comune di Rimini. The page is titled "Nuovo Piano dell'Arenile" and is categorized under "Edilizia ed urbanistica". It features a navigation menu at the top with options like "Amministrazione", "Servizi", "Novità", and "Vivere il Comune". The main content area is divided into sections: "Descrizione", "Informazioni", and "Documenti".

**Descrizione**

Con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'articolo 72 ha modificato l'articolo 3 della Legge regionale 31/05/2002 n. 9 in materia di demanio marittimo, disciplinando ai sensi della nuova legge il procedimento per l'approvazione del Piano dell'Arenile. Il Comune approva, con lo strumento di cui agli articoli 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7 della legge regionale sulla tavola e l'uso del territorio ed in conformità alle direttive regionali di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge, il Piano dell'Arenile, assente ad oggetto la regolamentazione dell'uso e delle trasformazioni dell'arenile e delle costruzioni esistenti, nonché l'individuazione delle dotazioni delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie per l'attività turistica. Le previsioni del piano dell'arenile si attuano con intervento diretto.

Il Piano dell'arenile, con la nuova normativa, assume quindi un ruolo di piano urbanistico generale (PUG) e non è più di dettaglio come nella precedente normativa che lo configurava come "piano particolareggiato".

La legge regionale n. 24/2017 ha stabilito che il Comune per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica si doti di una struttura denominata "Ufficio di Piano", che il Comune di Rimini ha costituito con Delibera di G.C. n. 317 del 10/11/2020.

L'Amministrazione Comunale ha assunto la proposta di nuovo Piano dell'Arenile con [Delibera di G.C. n. 465 del 12/12/2023](#).

**Informazioni**

Per informazioni telefoniche contattare dalle 9.30 alle 11.30 i seguenti numeri:  
0541 704981/704819/704786/704339

Per la consultazione cartacea degli elaborati di Piano, o per eventuali chiarimenti, è possibile richiedere appuntamento nelle giornate di martedì (9.30 - 12.30) e giovedì (15 - 17.30) tramite l'indirizzo mail: [pianificazioneurbanistica@comune.rimini.it](mailto:pianificazioneurbanistica@comune.rimini.it).

Per l'eventuale richiesta di copie cartacee contattare gli uffici negli orari sopra indicati.

**Altri documenti allegati**

Scarica tutti gli elaborati Nuovo PUA (formato zip)  
ZIP - 281,14 MB

**Documenti**

- Costituzione Ufficio di Piano
- Nuovo Piano dell'Arenile - Assunzione
- Proposta di Variante al PTPR/PTCP
- Partecipazione - Nuovo Piano Arenile
- PSC - Tavola dei Vincoli

# QUALI ELABORATI CONSULTARE ?

Amministrazione Servizi Novità Vivere il Comune

## Nuovo Piano dell'Arenile - Assunzione

Edilizia ed urbanistica [Condividi](#)

**Descrizione**

**Documenti**

### Descrizione

Il Comune di Rimini, a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la Proposta del Piano dell'Arenile con [Delibera di G.C. n. 465 del 12/12/2023](#).

L'avviso di assunzione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, BURERT n.2 del 03.01.2024 periodico ([Parte Seconda](#)).

Di seguito gli elaborati costitutivi del piano:

- Allegato A** Inquadramento
- Allegato B** Elaborati Quadro Conoscitivo
- Allegato C** Strategia del Piano
- Allegato D** Elaborati di progetto
- Allegato E** ValSAT
- Allegato F** Repertorio

### Documenti

[Allegato A](#) [Allegato B](#) [Allegato C](#) [Allegato D](#)

[Allegato E](#) [Allegato F](#)



# QUALI ELABORATI CONSULTARE ?

## UN AIUTO ALLA LETTURA

In sintesi il Piano definisce:

Il Disegno della Spiaggia → **Tavole gruppo D1**

Modalità attuative e disciplina interventi → **NTA**

Il Dimensionamento → **Allegati NTA**

Allegato A – intervento singolo

Allegato B – intervento microaggregato

Allegato C – intervento macroaggregato

# QUALI ELABORATI CONSULTARE ?

## UN AIUTO ALLA LETTURA

Il Piano ha suddiviso il litorale in tre ambiti.

Ogni ambito è articolato in Tratti

Litorale Nord → Tratti **N1, N2, N3, N4**

Litorale sud → Tratti **S1, S2, S3, S4**

Litorale San Giuliano → Tratto **SG**

# COME PRESENTARE OSSERVAZIONE AL PIANO?

Le osservazioni dovranno essere presentate utilizzando il modello disponibile sul sito.

Amministrazione Servizi Novità Vivere il Comune

Home / Amministrazione trasparente / Pianificazione e governo del territorio / Strumenti urbanistici generali e varianti / Pianificazione generale / Nuovo Piano dell'Arenile

## Nuovo Piano dell'Arenile

Edilizia ed urbanistica

Condividi

### Descrizione

**Descrizione**

Con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'articolo 72 ha modificato l'articolo 3 della Legge regionale 31/05/2002 n. 9 in materia di demanio marittimo, disciplinando ai sensi della nuova legge il procedimento per l'approvazione dei Piani dell'Arenile: "I Comuni approvano, con le procedure di cui agli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 della legge regionale sulla tutela e l'uso del territorio ed in conformità alle direttive regionali di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge, il Piano dell'arenile, avente ad oggetto la regolamentazione dell'uso e delle trasformazioni dell'arenile e delle costruzioni esistenti, nonché l'individuazione delle dotazioni delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie per l'attività turistica. Le previsioni del piano dell'arenile si attuano con intervento diretto".

Il Piano dell'arenile, con la nuova normativa, assume quindi un ruolo di piano urbanistico generale (PUG) e non è più di dettaglio come nella provigente normativa che lo configurava come "piano particolareggiato".

La legge regionale n. 24/2017 ha stabilito che i Comuni per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica si dotino di una struttura denominata "Ufficio di Piano", che il Comune di Rimini ha costituito con Delibera di G.C. n. 317 del 10/11/2020.

L'Amministrazione Comunale ha assunto la proposta di nuovo Piano dell'Arenile con Delibera di G.C. n. 465 del 12/12/2023.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2017, la Tavola dei Vincoli allegata al Quadro Consostivo del PSC del Comune di Rimini assume valore di elaborato costitutivo del presente Piano dell'Arenile, limitatamente alle porzioni oggetto del Piano. Eventuali aggiornamenti dei vincoli in essa contenuti saranno recepiti, nel corso dell'iter di formazione del Piano dell'Arenile, con le Delibere di C.C. di adozione ed approvazione dello stesso.

L'avviso di assunzione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, BURERT n.2 del 03.01.2024, periodico (Parte Seconda).

La proposta di piano è depositata per la libera consultazione per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, per il periodo dal 03/01/2024 al 04/03/2024, presso il Settore Governo del Territorio nella sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Rimini, Via Rosaspina n. 21.

Entro la scadenza del termine di deposito (04/03/2024) chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

**OSSERVAZIONI**

Le osservazioni, presentate utilizzando il **modello qui disponibile**, potranno essere inviate:


- tramite consegna all'Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite raccomandata A.R. ed indirizzata a Comune di Rimini, Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/ValSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale (Provincia di Rimini e Regione Emilia-Romagna).



# COME PRESENTARE OSSERVAZIONE AL PIANO?

N. protocollo e data



Comune di Rimini

al Sindaco del Comune di Rimini  
Piazza Cavour 27  
47921 Rimini (RN)  
PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Fascicolo n. 2023-558-0002

**OGGETTO: Osservazioni – nuovo Piano dell’Arenile**

Osservazione in merito all’assunzione del nuovo Piano dell’Arenile ai sensi dell’articolo 45 comma 42 della LR 24/2017 con deliberazione della Giunta Comunale n. 465 del 12/12/2023.

Preso visione della Delibera di Giunta Comunale n.465 del 12/12/2023 ad oggetto “Assunzione della proposta di Piano dell’arenile ex art.3 comma 2 L.R. 9/2002. Procedimento ex art.45 L.R. 24/2017. Proposta all’assemblea legislativa di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale ai sensi dell’art.52 L.R. 24/2017. Avvio della procedura di apposizione di vincolo espropriativo ex art.10 della L.R. 37/2002” si propone il contributo di seguito descritto.

**PRINCIPALE DOCUMENTO DEL PIANO A CUI SI FA RIFERIMENTO**

<input type="checkbox"/> Nuovo Piano dell’Arenile	<input type="checkbox"/> Variante al PTPR
<input type="checkbox"/> Allegato A – Inquadramento	si informa che in caso di osservazione riguardante la proposta di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale, copia della stessa verrà trasmessa anche agli uffici regionali competenti
<input type="checkbox"/> Allegato B – Quadro Conoscitivo	
<input type="checkbox"/> Allegato C – Strategia del Piano	
<input type="checkbox"/> Allegato D – Elaborati di Progetto	
<input type="checkbox"/> D1_NTA Norme Tecniche di Attuazione	
<input type="checkbox"/> D1_NTA Allegati A, B, C, D	
<input type="checkbox"/> D1_TAV1 Schema delle nuove concessioni	
<input type="checkbox"/> D1_TAV2 Intervento Singolo	
<input type="checkbox"/> D1_TAV3 Intervento Microaggregato	
<input type="checkbox"/> Allegato E – ValSAT	

Le osservazioni dovranno riportare:

- a quale documento di piano fanno riferimento
- se si tratta di un’osservazione cartografica, osservazione normativa o altro tipo
- la motivazione dell’osservazione

Le osservazioni, potranno essere inviate:

- tramite consegna all’Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite raccomandata A.R. ed indirizzata a Comune di Rimini, Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo:

[dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it)

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/ValSAT dovranno essere inviate anche all’Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale (Provincia di Rimini e Regione Emilia-Romagna).

# IL NUOVO PIANO



# COME SI ATTUANO GLI INTERVENTI SULL'ARENILE? INTERVENTO SINGOLO

INTERVENTO SINGOLO  
D1\_TAV2 – ART.16 NTA – Allegato A

**Chi interviene?**  
Tutti possono intervenire  
singolarmente



Elaborati di riferimento

D1\_TAV2-Art.16-NTA Allegato A



# COME SI ATTUANO GLI INTERVENTI SULL'ARENILE? INTERVENTO MICROAGGREGATO

INTERVENTO MICROAGGREGATO  
D1\_TAV3-ART.17 NTA - Allegato B

## Chi interviene?

Intervengono in forma associata solo coloro che sono individuati nella tavola

## Cosa si fa in + rispetto al singolo?

+ superficie

+ spazio e flessibilità per organizzare i manufatti

+ funzioni complementari

1 p.e. nelle economie litorale nord

1 Chiringuito se nella micro c'è un pubblico esercizio



Elaborati di riferimento

D1\_TAV3-Art.17-NTA Allegato B

**INTERVENTO MACROAGGREGATO  
ART.18 NTA – Allegato C**

**Chi interviene?**

Intervengono tutte le UMI che ne fanno richiesta congiunta, ricomprese in un fronte continuo di almeno 300 ml

**Cosa si fa in + rispetto alla micro?**

+ superficie

+ spazio e flessibilità per organizzare i manufatti

+ funzioni complementari

Modificare il disegno dei campi edificatori

Terrazza a condizione che venga migliorata la permeabilità visiva e arretramento manufatti

Piscina a condizione che venga migliorata permeabilità visiva e arretramento manufatti

# COME SI ATTUANO GLI INTERVENTI SULL'ARENILE? INTERVENTO MACROAGGREGATO

**ALLEGATO C - Intervento macroaggregato**

**legenda**

SICe = superficie impermeabile campo edificatorio; SIFa = superficie impermeabile funzioni attinenti con quelle balneari

**D1\_TAV2\_N1 - Rivabella**

sigla	funzioni	fronte tot (ml)	zona A - Profondità (ml)	n. cani visuali da preservare	SCO (mq)	superficie impermeabile (mq) (SICe)	superficie impermeabile (mq) (SIFa)	H utile max per NC (m)	Quota m 1,91
PEN 1	pubblico esercizio di spiaggia	-	-	-	100	200	-	3,20	si
SBN 1	stabilimento balneare	164	var	2	71	142	-	3,00	-
SBN 2	stabilimento balneare	190	var	2	174	348	-	3,00	-
PEN 2	pubblico esercizio di spiaggia	-	-	-	113	226	-	3,20	si
SBN 4*	stabilimento balneare riqualificato	180	var	1	222	444	-	3,00	-
SBN 5	stabilimento balneare	66	var	-	94	188	-	3,00	-
SBN 6	stabilimento balneare	80	var	-	114	228	-	3,00	-
SBN 7	stabilimento balneare	35	0	-	50	100	-	3,00	-
SBN 8	stabilimento balneare riqualificato	64	var	-	78	156	-	3,00	-

Elaborati di riferimento

Art.18-NTA Allegato C



## GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano ha elaborato una **STRATEGIA**.

La strategia individua alcuni obiettivi specifici che possono essere sintetizzati come segue:

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti,

Incrementare la permeabilità visiva,

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia,

Destagionalizzare l'offerta,

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DI PIANO

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

## > Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico

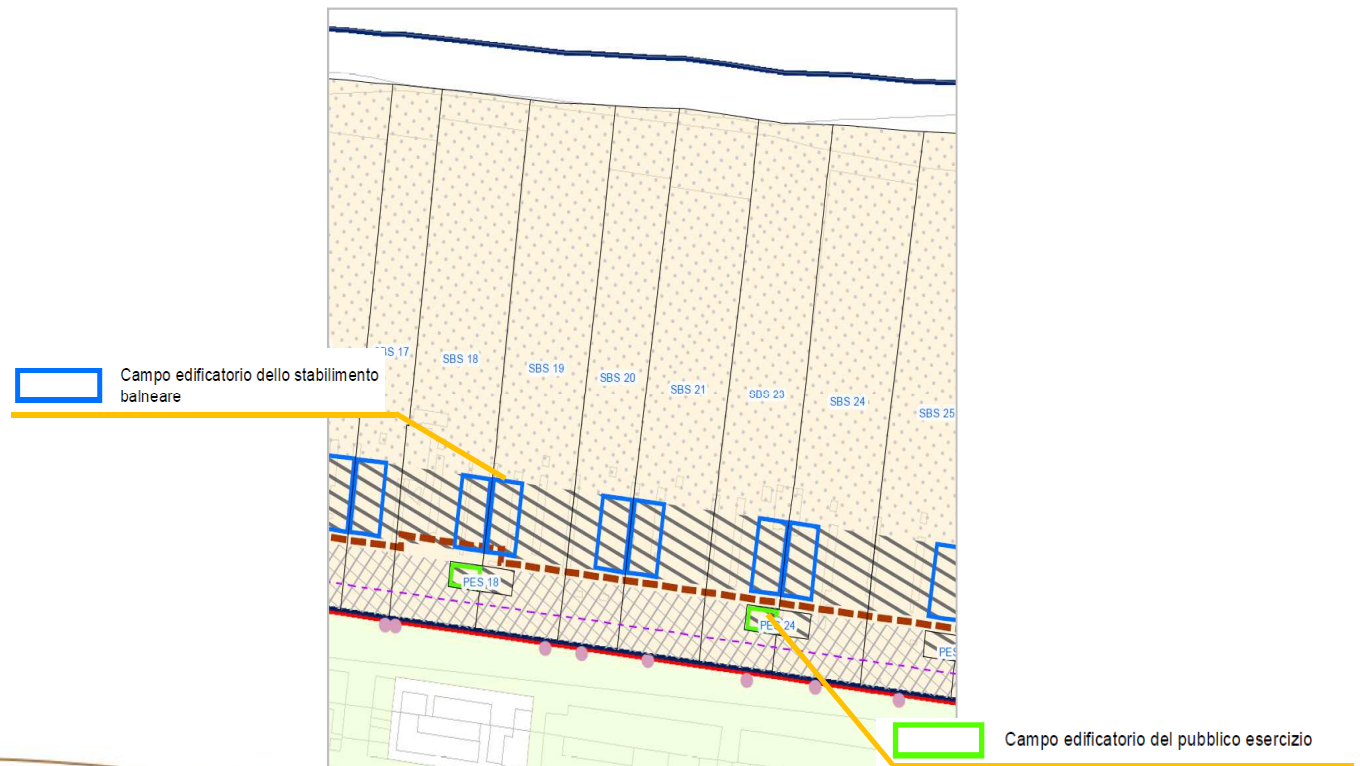
indotto dal potenziale di liquefazione

## Elaborato

D1\_TAV2\_da N4 a S4\_Progetto – Intervento singolo

## Azione del Piano

Concept di un progetto urbanistico che definisce un **campo edificatorio** nel quale collocare i manufatti edilizi e le installazioni rilevanti





# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

Mantenere inalterato numero e posizione di concessioni esistenti

## > Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

## > Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico

indotto dal potenziale di liquefazione

## Elaborato

D1\_TAV2\_da N4 a S4\_Progetto – Intervento singolo

## Azione del Piano

Concept di un progetto urbanistico che preservi gli elementi puntuali di apertura (**Coni visivi**) nella cortina edilizia continua





# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

## > Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

## > Potenziare le concessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

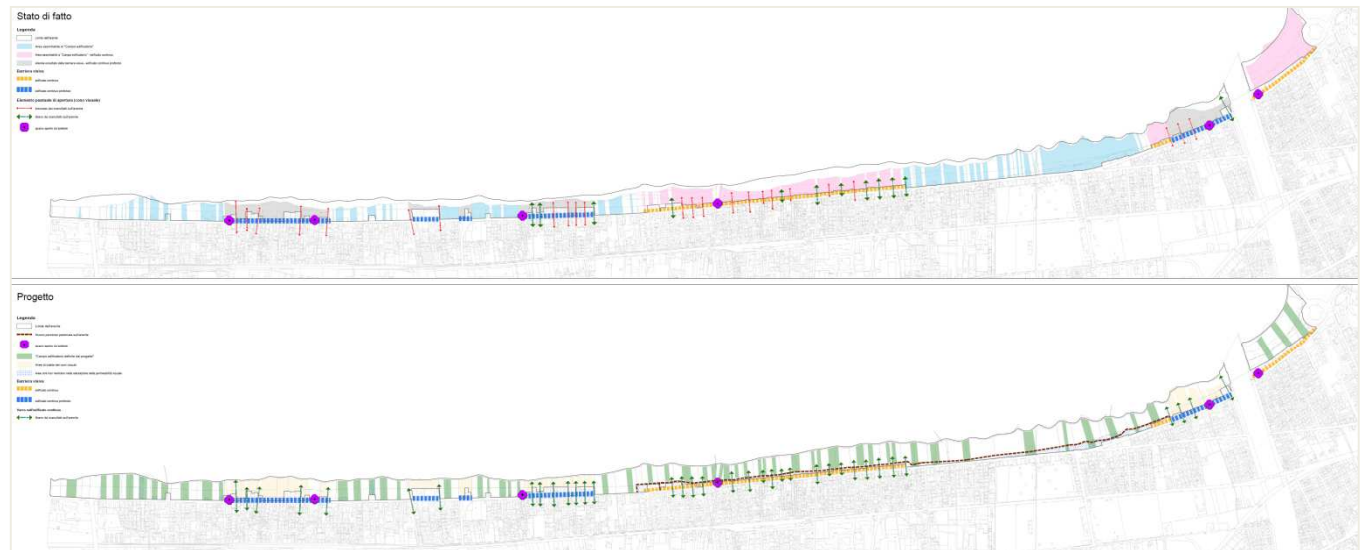
Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

Elaborato

E\_TAV2.1 Elaborati comparativi PTPR

Azione del Piano

Concept di un progetto urbanistico che preservi gli elementi puntuali di apertura (Coni visivi) nella cortina edilizia continua





# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

## Elaborato

D1\_TAV1\_da N4 a S4\_Schema delle nuove concessioni da assegnare

### > **Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti**

Incrementare la permeabilità visiva

### > **Incrementare le spiagge in forma libera**

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

## Azione del Piano

Concept di un progetto urbanistico che conserva numero e posizione delle concessioni esistenti e ricolloca le concessioni perse per la creazione dei varchi/spiagge libere in corrispondenza delle Piazze del Parco del mare e dei principali assi viari



Litorale nord

# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

## > **Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti**

Incrementare la permeabilità visiva

## > **Incrementare le spiagge in forma libera**

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

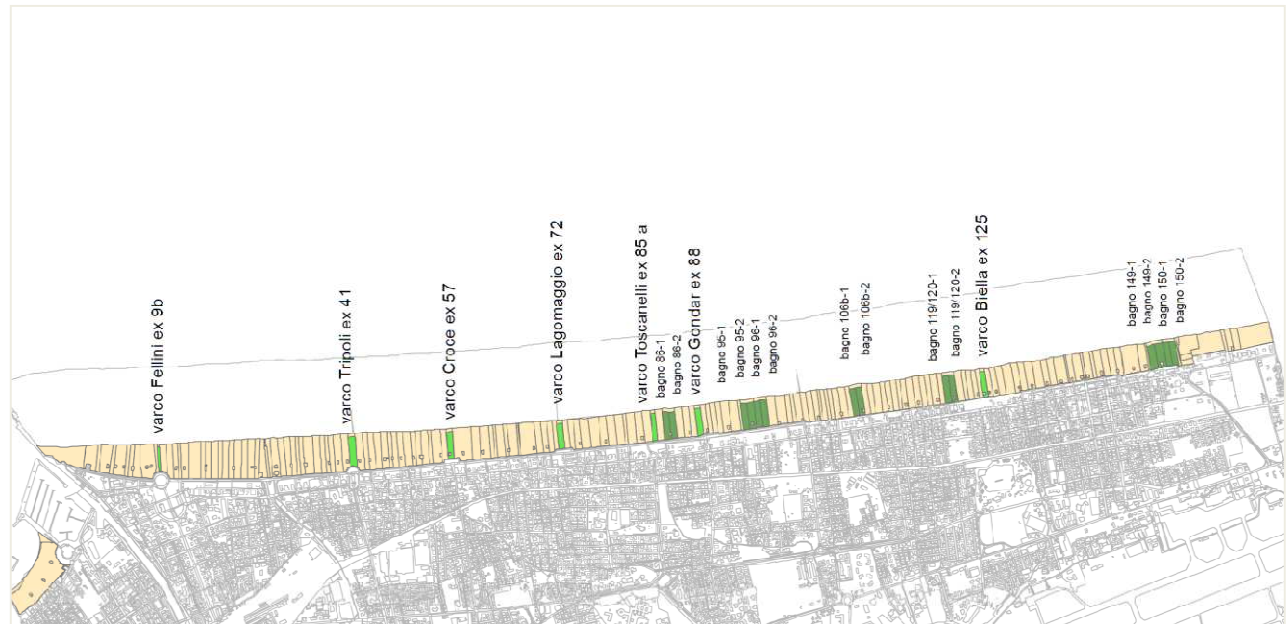
Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

## Elaborato

D1\_TAV1\_da N4 a S4\_Schema delle nuove concessioni da assegnare

## Azione del Piano

Concept di un progetto urbanistico che conserva numero delle concessioni esistenti e ricolloca le concessioni perse per la creazione dei varchi/spiagge libere in corrispondenza delle Piazze del Parco del mare e dei principali assi viari



Litorale sud

# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DI PIANO

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

## > Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

## > Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

## > Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico

indotto dal potenziale di liquefazione

## Elaborato

D1\_TAV2\_da N4 a S4\_Progetto – Intervento singolo

## Azione del Piano

Il progetto urbanistico definisce le **Aree funzionali**. Viene individuata una fascia filtro tra lungomare e arenile, con vegetazione propria dell'ambiente marino





# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DI PIANO

## Elaborato

D1\_TAV2\_da N4 a S4\_Progetto – Intervento singolo

## Azione del Piano

Il progetto urbanistico individua le spiagge libere/varchi in corrispondenza delle piazze del Parco del mare, punti focali degli assi di connessione viaria con l'entroterra

Mantenere inalterato numero e posizione di concessioni esistenti

> **Incrementare la permeabilità visiva**

> **Incrementare le spiagge in forma libera**

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

> **Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare**

Miglioramento dell'accessibilità

> **Qualificare l'ambiente**

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione



# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

## Elaborato

D1\_TAV2\_da N4 a S4\_Progetto – Intervento singolo

## Azione del Piano

Il percorso pedonale sul litorale nord sopperisce agli obiettivi di pedonalizzazione del parco del mare, non completamente soddisfatti, e recupera la visuale del mare dalla spiaggia laddove vi è una cortina edilizia continua

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

**>Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare**

**>Miglioramento dell'accessibilità**

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione





# DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

## Elaborato

D1\_TAV2\_da N4 a S4\_Progetto – Intervento singolo

## Azione del Piano

Il percorso pedonale sul litorale sud offre un'alternativa al lungomare pedonalizzato e mette in relazione i pubblici esercizi rafforzando la relazione lungomare - arenile

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

**>Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare**

**>Miglioramento dell'accessibilità**

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione



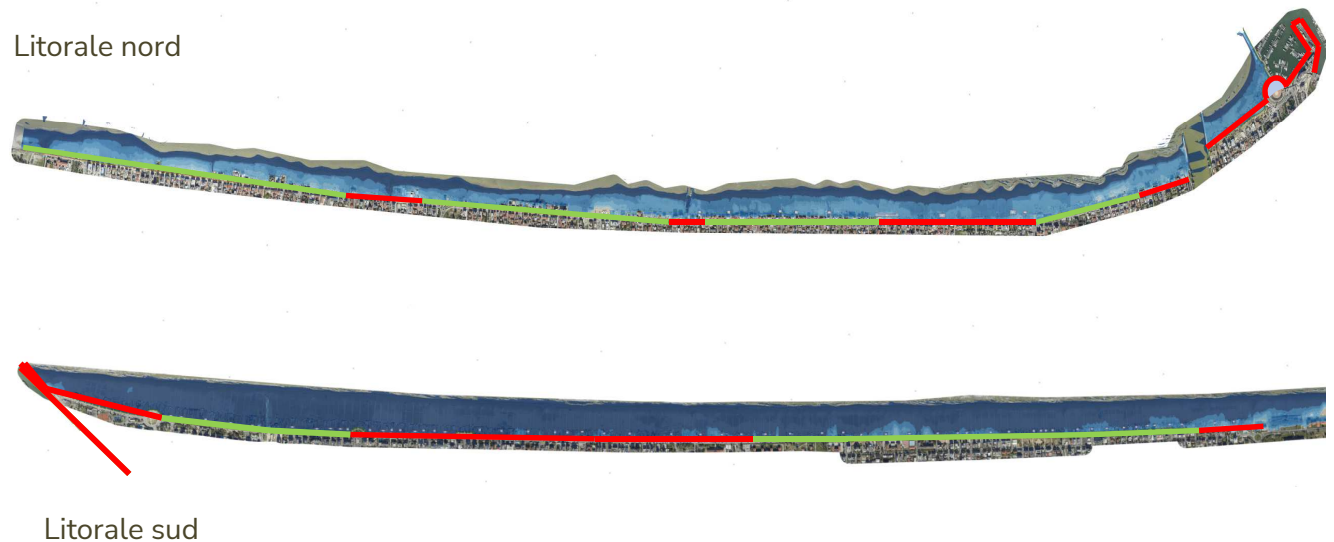
## DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

- Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti
  - Incrementare la permeabilità visiva
  - Incrementare le spiagge in forma libera
  - Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia
  - Destagionalizzare l'offerta
  - Migliorare la qualità architettonica degli edifici
  - Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare
  - Miglioramento dell'accessibilità
  - Qualificare l'ambiente
  - Contrasto ai fenomeni di degrado
  - Energie rinnovabili ed efficienza energetica
- Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-  
allagamento costiero**
- Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

**Elaborato**  
**D1\_Tav2 e Tav3**

### **Azione del Piano**

Il completamento del Parco urbano con conseguente innalzamento della quota del waterfront consente di far fronte ai problemi legati a fenomeni di allagamento costiero



# DAGLI OBIETTIVI ALLA DISCIPLINA DEL PIANO

## Elaborato NTA – Titolo II, Capo 3

### Azione del Piano

l'arretramento dei manufatti di spiaggia e l'**innalzamento della quota dei pubblici esercizi** sulla spiaggia consente di mitigare i problemi legati a fenomeni di allagamento costiero

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti  
Incrementare la permeabilità visiva  
Incrementare le spiagge in forma libera  
Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia  
Destagionalizzare l'offerta  
Migliorare la qualità architettonica degli edifici  
Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare  
Miglioramento dell'accessibilità  
Qualificare l'ambiente  
Contrasto ai fenomeni di degrado  
Energie rinnovabili ed efficienza energetica  
**Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero**  
Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

#### Art. 23.

##### Condizioni di adeguamento ai cambiamenti climatici

1. Il territorio costiero compreso tra la battigia e la quota in termini assoluti di 2,85 ml, (calcolata sul livello marino medio secondo il mareografo di Genova), è esposto al rischio di alluvionamento costiero. Gli interventi edilizi posti in tale ambito dovranno essere progettati e realizzati tenendo conto di tale pericolosità.
2. In funzione dell'incolumità delle persone e della funzionalità di beni e cose, dovranno essere adottate opere di mitigazione commisurate all'entità ed all'esposizione ai pericoli ambientali.
3. La quota idonea alla mitigazione del rischio di alluvionamento costiero per l'orizzonte temporale del 2050 (termine massimo per il quale si prevede la durata delle concessioni) è stata individuata dallo studio idraulico del presente piano a m 2,14 sul livello medio del mare.
4. Tutti i "pubblici esercizi di spiaggia" (PEN e PES) dovranno collocare la quota d'imposta del primo solaio ad un'altezza di m 1,91 s.l.m.m. e prevedere opere di mitigazione in fase di progettazione esecutiva per il raggiungimento della quota di cui al comma precedente, quali:
  - scelta dei materiali da impiegare nella realizzazione delle opere;
  - opere fondali;
  - rete impiantistica interna ed esterna all'opera;
  - sistemi di sicurezza e di allertamento;
  - installazione e posa di macchinari a servizio delle attività ad una altezza di sicurezza rispetto alla quota di allagamento;
  - protezioni temporanee invernali dalle mareggiate;
  - installazioni di barriere a scomparsa;
  - sicurezza igienica per vasche e impianti fognari;
  - idonea collocazione di contenitori per la raccolta di rifiuti.
5. Al fine di limitare al minimo i fenomeni di accumuli di acqua, si prescrive per tutti gli interventi previsti sulle aree per la balneazione, di cui al capo II, il profilamento dell'intera spiaggia con un andamento crescente delle quote, da mare verso monte, senza la presenza di depressioni.

# AREE COMPLEMENTARI ALL'ARENILE

## Elaborato

D1\_Tav2\_Progetto – NTA Titolo III

Il Piano disciplina:

- Il mantenimento del Parco già trasformato o in corso di trasformazione attraverso progetti di opera pubblica (Parco urbano art. 31)
- La trasformazione urbanistica del **Triangolone** (Parco attrezzato art. 30)
- La demolizione dell'**ex Colonia Enel** (Parco attrezzato art. 30)
- La creazione delle **Piazze** del Parco del mare in continuità con i varchi (Parco attrezzato art. 30)

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

> **Destagionalizzare l'offerta**

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

> **Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare**

> **Miglioramento dell'accessibilità**

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

> **Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero**

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione



Triangolone



Piazza Marvelli



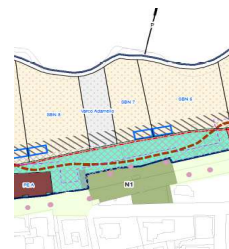
Piazza B.Croce



Piazzale Toscanini



Ex Colonia Enel



Piazza Adamello



# AREE COMPLEMENTARI ALL'ARENILE

Elaborato  
NTA - Titolo III

Art. 32.  
Parco speciale

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

> **Destagionalizzare l'offerta**

Migliorare la qualità architettonica degli edifici

> **Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare**

> **Miglioramento dell'accessibilità**

Qualificare l'ambiente

Contrasto ai fenomeni di degrado

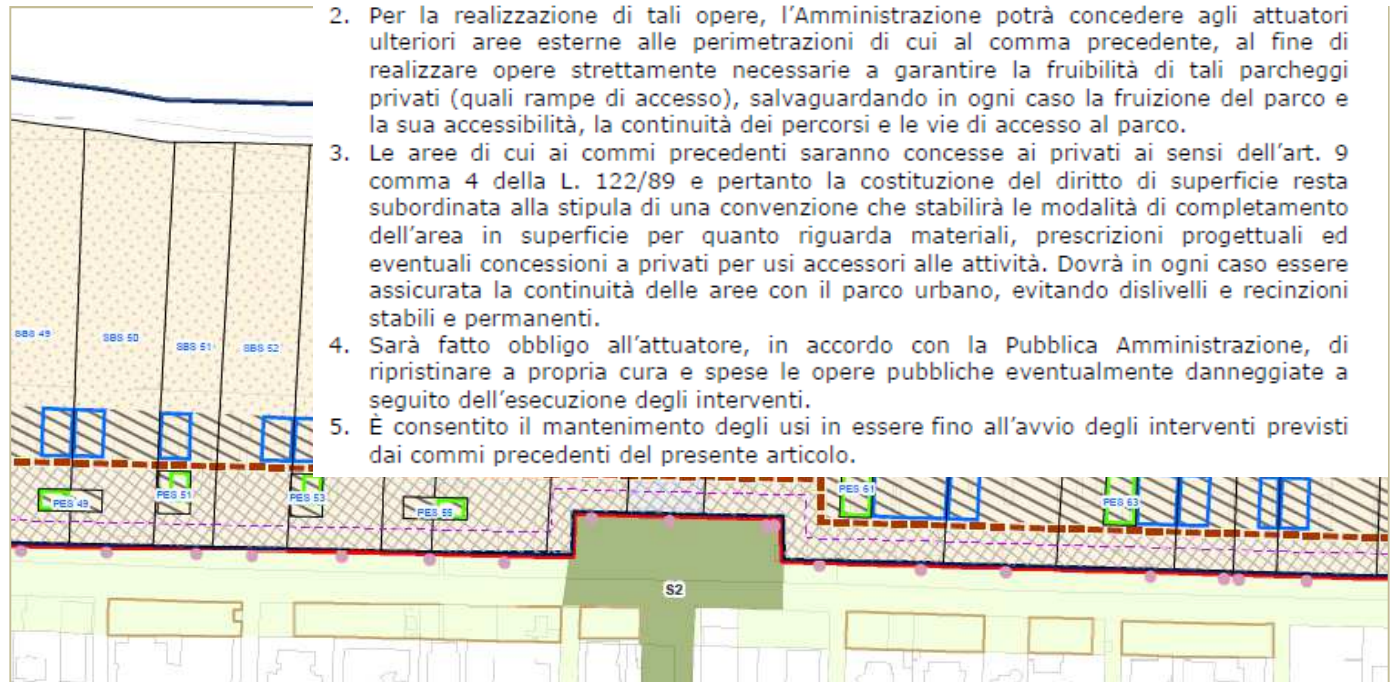
Energie rinnovabili ed efficienza energetica

> **Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero**

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico

indotto dal potenziale di liquefazione

1. Oltre a quanto disposto dal precedente art. 31, sulle aree complementari individuate come parco speciale così come rappresentate nelle tavole D1\_Tav2 sono attuabili interventi per parcheggi da parte di soggetti privati mediante permesso di costruire convenzionato, subordinato alla valutazione da parte dell'Amministrazione comunale in merito alla qualità architettonica, al valore paesaggistico e alla coerenza con il parco urbano. Su tali aree l'Amministrazione comunale può costituire diritti di superficie per la realizzazione di parcheggi interrati privati pertinenziali a servizio dei fabbricati esistenti, previo esperimento di procedure di evidenza pubblica. L'atto dovrà stabilire: le aree, i valori e la durata del diritto di superficie, nonché i criteri di aggiudicazione e le modalità di attuazione degli interventi.
2. Per la realizzazione di tali opere, l'Amministrazione potrà concedere agli attuatori ulteriori aree esterne alle perimetrazioni di cui al comma precedente, al fine di realizzare opere strettamente necessarie a garantire la fruibilità di tali parcheggi privati (quali rampe di accesso), salvaguardando in ogni caso la fruizione del parco e la sua accessibilità, la continuità dei percorsi e le vie di accesso al parco.
3. Le aree di cui ai commi precedenti saranno concesse ai privati ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 122/89 e pertanto la costituzione del diritto di superficie resta subordinata alla stipula di una convenzione che stabilirà le modalità di completamento dell'area in superficie per quanto riguarda materiali, prescrizioni progettuali ed eventuali concessioni a privati per usi accessori alle attività. Dovrà in ogni caso essere assicurata la continuità delle aree con il parco urbano, evitando dislivelli e recinzioni stabili e permanenti.
4. Sarà fatto obbligo all'attuatore, in accordo con la Pubblica Amministrazione, di ripristinare a propria cura e spese le opere pubbliche eventualmente danneggiate a seguito dell'esecuzione degli interventi.
5. È consentito il mantenimento degli usi in essere fino all'avvio degli interventi previsti dai commi precedenti del presente articolo.



## DAGLI OBIETTIVI AL DISEGNO DEL PIANO

Mantenere inalterato numero di concessioni esistenti

Incrementare la permeabilità visiva

Incrementare le spiagge in forma libera

Ridistribuire le superfici coperte sulla spiaggia

Destagionalizzare l'offerta

### > **Migliorare la qualità architettonica degli edifici**

Potenziare le connessioni tra spiaggia e Parco del Mare

Miglioramento dell'accessibilità

Qualificare l'ambiente

> **Contrasto ai fenomeni di degrado**

> **Energie rinnovabili ed efficienza energetica**

Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico-ambientali-allagamento costiero

Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione

### **Elaborato**

D1\_NTA - Norme di attuazione, Titolo II - Capo III - Disposizioni sull'attività edilizia

F\_Repertorio – Repertorio delle soluzioni conformi

### **Azione del Piano**

Elaborazione di categorie stilistiche adatte alla spiaggia. Definizione di norme prescrittive



Litorale nord



Litorale sud

# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## Capo III. DISPOSIZIONI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA

*Art. 20.*

*Prescrizioni ed indirizzi*

1. Gli articoli del presente Capo III costituiscono prescrizioni da rispettare nella redazione dei progetti da attuarsi secondo le modalità di intervento definite al CAPO II del presente Titolo.
2. L'elaborato F\_Repertorio di soluzioni conformi, allegato alla presente Norma Tecnica, costituisce parte del presente CAPO III, ne integra le disposizioni, in funzione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche.
3. I progetti architettonici dovranno rispettare le invarianti descritte nel paragrafo 1.5 dell'Allegato F che hanno valore prescrittivo.

### 1.5 INVARIANTI DEL REPERTORIO

Il rapporto con il *genius loci* dell'arenile riminese e quindi con la sua dimensione naturale ha portato il *Repertorio* a differenziare n.2 categorie stilistiche:

- edifici per il litorale nord caratterizzato da un litorale più compresso e dalla forte pressione dei tessuti urbani dell'entroterra, molto ravvicinati. Gli edifici del litorale nord vengono pensati con un linguaggio architettonico di tipo litologico, la suggestione è legata ai toni caldi della sabbia, ai minerali di cui è composta.

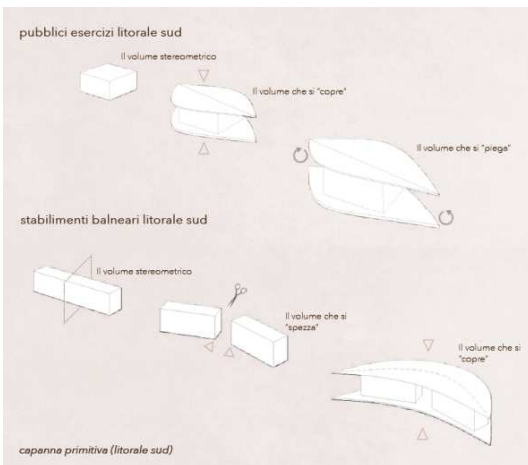
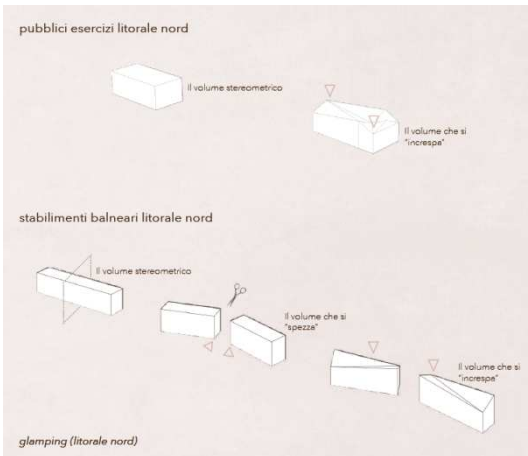
- edifici per il litorale sud caratterizzato da un litorale più generoso e reso ancora più arioso dalla presenza del nuovo Parco del Mare come filtro fra il litorale ed il costruito retrostante. Gli edifici del litorale sud vengono pensati con un linguaggio architettonico di tipo ecologico, la suggestione è legata alle onde del mare ma anche alla sagoma delle sardine, in riferimento al percorso principale del Parco del Mare.

Queste categorie stilistiche rappresentano un primo elemento di invarianza del *Repertorio*, una costante da applicarsi ad ogni intervento sul litorale. Qualsiasi privato interverrà con uno stabilimento balneare o un chiosco nel litorale nord dovrà ispirarsi a geometrie stereometriche e sfaccettate che ricordino le geometrie dei cristalli e le volumetrie delle pietre. Qualsiasi privato interverrà con uno stabilimento balneare o un chiosco nel litorale sud dovrà ispirarsi a geometrie morbide e fluide che ricordino geometrie cellulari e le volumetrie della natura.



# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## Categoria stilistica nord



## Categoria stilistica sud

### Capo III. DISPOSIZIONI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA

#### Art. 20.

##### Prescrizioni ed indirizzi

1. Gli articoli del presente Capo III costituiscono prescrizioni da rispettare nella redazione dei progetti da attuarsi secondo le modalità di intervento definite al CAPO II del presente Titolo.
2. L'elaborato F\_Repertorio di soluzioni conformi, allegato alla presente Norma Tecnica, costituisce parte del presente CAPO III, ne integra le disposizioni, in funzione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche.
3. I progetti architettonici dovranno rispettare le invarianti descritte nel paragrafo 1.5 dell'Allegato F che hanno valore prescrittivo.

#### Art. 21.

##### Progettazione degli interventi

1. La progettazione degli interventi attuativi di cui al CAPO II dovrà essere caratterizzata da un disegno organico con caratteristiche architettoniche unitarie.
2. I progetti dovranno necessariamente fare riferimento alle categorie stilistiche e tipologiche schematizzate ai paragrafi 1.3 e 1.4 del Repertorio.

In particolare:

- a. La categoria stilistica del litorale nord è ispirata a geometrie stereometriche e sfaccettate. Le volumetrie dovranno essere enfatizzate da coperture e pergolati privi di elementi aggettanti anch'essi dalle forme sfaccettate.
  - b. La categoria stilistica del litorale sud è ispirata a geometrie morbide e fluide. Le forme compatte sono tenute assieme da una copertura che unisce e prolunga i volumi.
3. Al fine di incrementare la permeabilità visiva, la realizzazione dei corpi edilizi nel campo edificatorio dovrà favorire la creazione di "tagli trasversali" che consentano la visione monte-mare, evitando la creazione di cortine continue edificate.
  4. I manufatti di progetto dovranno avere caratteristiche tipologiche, tecnologiche e strutturali che ne permettano una facile rimozione ai fini del ripristino dello stato originale dei luoghi.
  5. I materiali utilizzati devono essere ecocompatibili e/o derivanti da produzioni sostenibili e devono garantire la completa reversibilità del manufatto. Non sono ammesse opere in CLS, sia esso gettato in opera o prefabbricato.

2 categorie stilistiche  
Categoria stilistica nord  
Categoria stilistica sud



2 tipologie funzionali:  
Pubblici esercizi = volumi compatti  
Stabilimenti balneari = volumi allungati  
sull'asse longitudinale



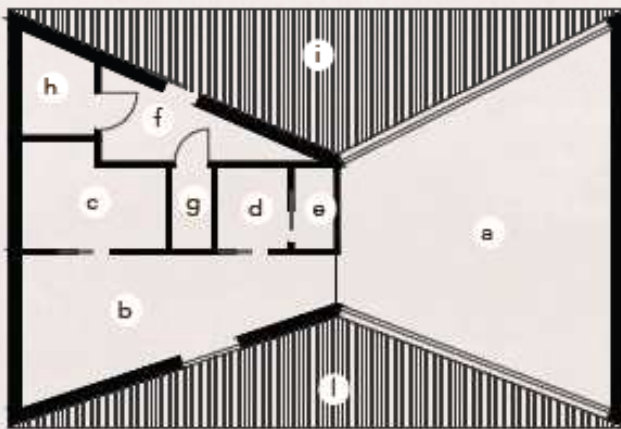
# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## CATEGORIA STILISTICA NORD

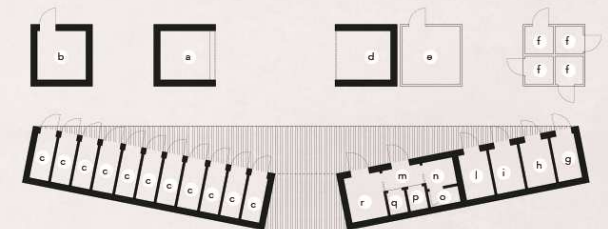
a. La categoria stilistica del litorale nord è ispirata a geometrie stereometriche e sfaccettate. Le volumetrie dovranno essere enfatizzate da coperture e pergolati privi di elementi aggettanti anch'essi dalle forme sfaccettate.



- a. sala somministrazione
- b. cucina
- c. deposito-dispensa
- d. spogliatoio personale
- e. wc/doccia personale
- f. disimpegno
- g. wc uomo
- h. wc donna/handicap
- i. dehor
- l. dehor zona bar



- |  |                          |
|--|--------------------------|
| a. cabine direzione - ufficio del gestore e assistenza del cliente | i. infermeria            |
| b. magazzino/ct  | l. nursery               |
| c. cabina  | m. disimpegno            |
| d. ufficio   | n. spogliatoio personale |
| e. vano docce  | o. wc personale          |
| f. deposito  | p. wc uomo               |
| g. deposito bagagli-custodia oggetti                               | q. wc donna              |
| h. deposito  | r. wc handicap           |



# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## CATEGORIA STILISTICA NORD

- a. La categoria stilistica del litorale nord è ispirata a geometrie stereometriche e sfaccettate. Le volumetrie dovranno essere enfatizzate da coperture e pergolati privi di elementi aggettanti anch'essi dalle forme sfaccettate.

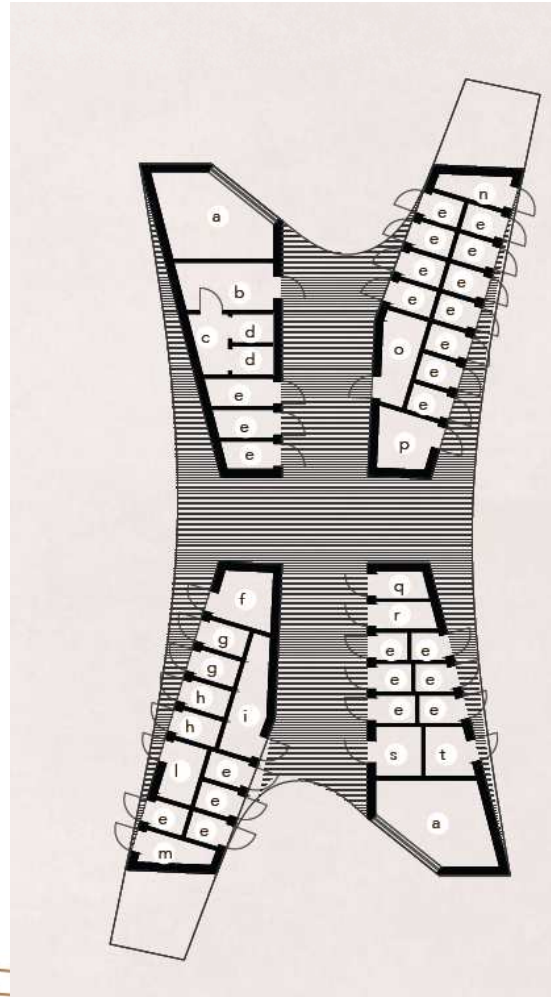
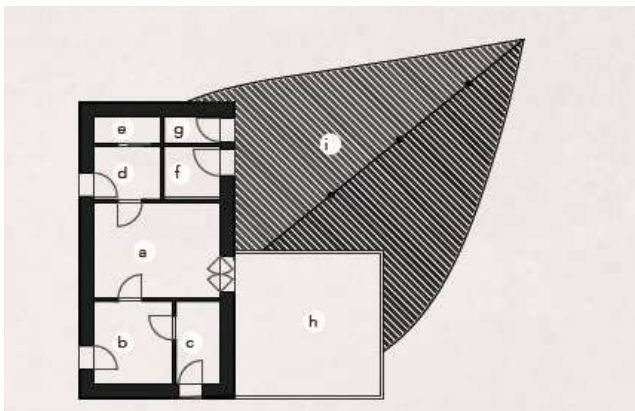




# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## CATEGORIA STILISTICA SUD

- b. La categoria stilistica del litorale sud è ispirata a geometrie morbide e fluide. Le forme compatte sono tenute assieme da una copertura che unisce e prolunga i volumi.





# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## CATEGORIA STILISTICA SUD

- b. La categoria stilistica del litorale sud è ispirata a geometrie morbide e fluide. Le forme compatte sono tenute assieme da una copertura che unisce e prolunga i volumi.





# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

<b>Capo III. DISPOSIZIONI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA.....</b>	<b>25</b>
Art. 20. Prescrizioni ed indirizzi .....	25
Art. 21. Progettazione degli interventi .....	25
Art. 22. Distanze .....	25
Art. 23. Condizioni di adeguamento ai cambiamenti climatici.....	26
Art.24. Elementi costitutivi degli edifici.....	26
24.1. Struttura portante.....	26
24.2. Coperture.....	27
24.3 Rivestimenti esterni degli edifici .....	28
24.4. Impianti e spazi accessori .....	28
24.5. Sistemi di collegamento verticale .....	29
Art. 25. Opere complementari ed elementi di arredo.....	29
25.1. Percorso longitudinale continuo.....	29
25.2. Percorsi e spazi pavimentati.....	30
25.3. Plateatici dei pubblici esercizi.....	30
25.4. Strutture pergolate .....	30
25.5. Attrezzature sportive .....	31
25.6. Attrezzature per aree gioco .....	31
25.7. Illuminazione .....	31
25.8. Insegne, bacheche informative e segnaletica .....	31
25.9. Chiringuito .....	32
25.10. Barriere frangivento e anti-sabbia.....	32
25.11. Arredo urbano .....	33
25.12. Piscine.....	33
Art. 26. Verde e sistemazioni del terreno.....	33
26.1. Sistemazione verde .....	33
26.2. Apparato dunoso artificiale.....	34

# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## LE STRUTTURE

### 24.1. Struttura portante

1. Gli edifici previsti dal piano dovranno avere una struttura fuori terra realizzata mediante tecnologie a secco in legno o acciaio, purché rivestito. Non sono ammesse strutture metalliche prefabbricate o strutture in CLS, sia esso prefabbricato o gettato in opera.
2. Le valutazioni geologiche e le verifiche a liquefazione condotte sui terreni sabbiosi della piana costiera hanno individuato un effettivo rischio connesso all'elevato potenziale di liquefazione. Conseguentemente la scelta della tipologia fondazionale dei manufatti da realizzare sull'arenile dovrà essere adeguata alla tipologia di intervento che si prevede di realizzare ed al contempo dovrà essere scelta tra quelle che possiedono le migliori caratteristiche eco-sostenibili in termini di materiale utilizzato, nonché di facilità alla rimozione, seguendo il seguente schema:

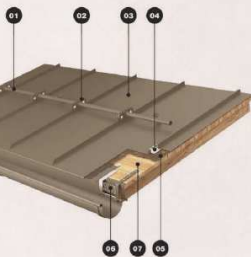
# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## LE COPERTURE



• le coperture

Le coperture sono realizzate in lamiera zincata a caldo colorata a poveri con colori caldi richiamanti le tonalità calde delle terre, utilizzando la tecnica doppia dell'aggraffatura.



- 01 Barra fissa zinc
- 02 Membrata fissa zinc
- 03 Membrata di copertura a pannello
- 04 The Side clip fastener, indottriti a scomparsa
- 05 The Side clip fastener, indottriti a scomparsa
- 06 The Side clip fastener, indottriti a scomparsa
- 07 Rete forata
- 08 Piano di posa in legno

### 24.2. Coperture

1. Le coperture di ciascun manufatto edilizio devono caratterizzare e conferire dinamismo ai volumi sottostanti, pur garantendo un disegno coerente ed unitario.
2. Le coperture saranno rivestite in legno nella stessa finitura della facciata. Tuttavia, le parti necessarie all'installazione di pannelli solari/fotovoltaici saranno realizzate in acciaio zincato a caldo con il metodo della doppia aggraffatura in tonalità color terra.
3. Sono ammesse strutture pergolate ombreggianti di cui all'art. 25.4.
4. Gli edifici del litorale sud dovranno avere coperture piane con pendenze massime del 7% e potranno avere forme indipendenti dai volumi sottostanti. Sono ammessi sbalzi aggettanti, opachi o realizzati tramite strutture pergolate ombreggianti: in quest'ultimo caso, le strutture dovranno essere complanari e realizzate in continuità con gli elementi opachi. Per i soli pubblici esercizi è prevista la possibilità di realizzare pergolati in appoggio agli elementi opachi.
5. Le coperture degli edifici del litorale nord saranno prive di aggetti e potranno essere anche a falde inclinate, con una pendenza massima del 30%. Eventuali aree scoperte interstiziali potranno essere protette esclusivamente tramite pergolati adibiti ad ombreggio non aggettanti, posti in continuità con gli elementi opachi e ad essi complanari.
6. I sistemi di smaltimento e regimentazione delle acque piovane (gronde, pluviali, ecc) dovranno essere integrate nell'involucro del fabbricato.
7. La copertura del pubblico esercizio potrà essere adibita a terrazza panoramica in casi specifici indicati al Capo II. I parapetti dovranno essere integrati nell'architettura del manufatto, realizzati con soluzioni di massima "leggerezza" e trasparenza e senza elementi che ne evidenzino la struttura portante. Dovranno avere altezza massima di 1,10 ml. Gli spazi esterni della terrazza potranno essere ombreggiati solamente tramite elementi di arredo facilmente amovibili (ombrelloni). L'accesso alla copertura sarà garantito da sistemi di collegamento verticale che rispettino le disposizioni di cui all'art. 24.5.



# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## RIVESTIMENTI ESTERNI DEGLI EDIFICI

### 24.3 Rivestimenti esterni degli edifici

1. I rivestimenti esterni dei corpi edilizi principali dovranno essere realizzati in doghe di legno naturale, non necessariamente a larghezza costante. Sono ammessi anche finiture con intonaci nei colori caldi delle terre o delle sabbie.
2. Gli infissi dovranno avere una struttura in legno oppure dovranno essere rivestiti in legno fissato alla struttura metallica del serramento. Dovranno essere privi di oscuranti esterni ed interni; sono ammessi sistemi di ombreggiamento tramite tende a rullo poste a soffitto o integrate nell'infisso.
3. Nei pubblici esercizi sono privilegiate sale di somministrazione con pareti interamente vetrate che contribuiscano ad incrementare la permeabilità visiva verso mare.
4. Le strutture isolate con funzione di docce o spogliatoi dovranno essere realizzate prioritariamente con strutture chiuse, che ne garantiscano la funzionalità stagionale, attraverso l'utilizzo di materiali per il tamponamento che ne permettano la facile rimozione al di fuori del periodo di esercizio (come ad es. tende).





# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

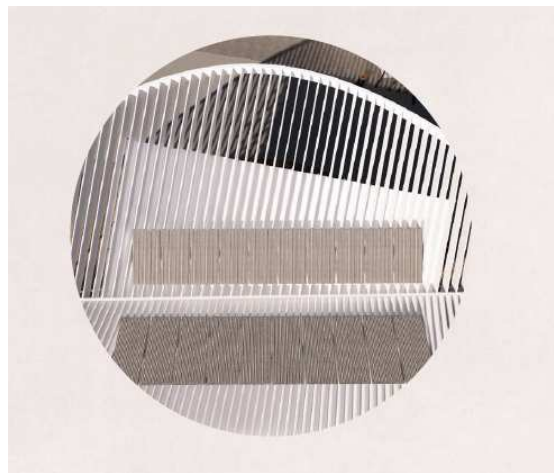
## I PANNELLI FOTOVOLTAICI

### 24.4. Impianti e spazi accessori

1. Le macchine esterne degli impianti finalizzati a garantire il funzionamento degli edifici dovranno essere posizionate in appositi vani tecnici compresi nell'involucro dell'edificio stesso e in nessun caso dovranno risultare visibili dall'esterno.
2. Sulle coperture degli edifici non potranno in nessun caso essere posizionate le macchine esterne o qualsiasi elemento impiantistico, fatta eccezione per i pannelli degli impianti solari e fotovoltaici.
3. I pannelli di cui al comma precedente dovranno essere posti sugli elementi opachi delle coperture ed integrati nella copertura stessa. Al fine di garantire comunque un minore impatto visivo, dovranno essere scelti pannelli con colorazioni che riprendano quelle utilizzate per la copertura (si vedano gli esempi di cui al paragrafo 1.8 Abaco). Sulle coperture non sono ammessi serbatoi di accumulo per i pannelli solari-termici.

#### • i pannelli fotovoltaici

I pannelli fotovoltaici riprendono il colore delicato della sabbia (*sand color*), e posizionati sulle nuove architetture si inseriscono nel contesto marittimo in maniera omogenea.



# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## IL PERCORSO LONGITUDINALE

Art. 25.

*Opere complementari ed elementi di arredo*

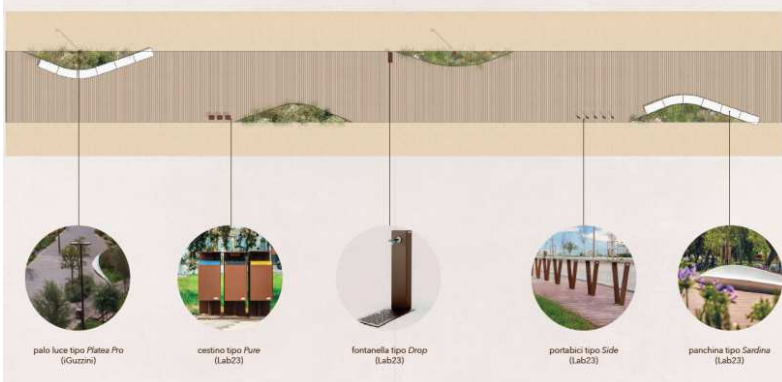
### 25.1. Percorso longitudinale continuo

1. Il percorso pedonale longitudinale avrà larghezza massima di 5,00 ml, entro i quali dovranno essere previsti e realizzati spazi per la sosta di biciclette e pedoni attrezzati a tale scopo. Il percorso dovrà essere realizzato con doghe di legno poste su telai in legno infissi nella sabbia e comunque escludendo l'uso di materiali gettati in opera.
2. L'illuminazione notturna del percorso pedonale longitudinale dovrà essere assicurata mediante l'installazione di elementi analoghi a quelli utilizzati per il progetto del "Parco del mare".
3. Il percorso longitudinale continuo, in quanto infrastruttura avente carattere strategico, sarà realizzato con progetto di opera pubblica, salvo quanto previsto per gli interventi di macroaggregazione di cui all'art.18. Tale progetto avrà carattere unitario, ma potrà essere suddiviso sulla base delle diverse caratteristiche morfologiche del litorale nord, sud e San Giuliano. Il progetto potrà eventualmente essere realizzato per stralci funzionali. I concessionari privati dovranno mettere a disposizione del Comune di Rimini le aree necessarie per il periodo dei lavori e parteciperanno alla realizzazione dell'intervento con un contributo economico da versare al momento del rilascio del titolo abilitativo.

I materiali con colori caldi delle terre richiamano la naturalezza ed i colori dell'arenile e sono in continuità con quanto realizzato nel percorso principale del Parco del Mare.



La scelta degli arredi è in continuità con quanto realizzato nel percorso principale del Parco del Mare.



# IL REPERTORIO DELLE SOLUZIONI CONFORMI

## TERRAZZE E PISCINE



### 24.2. Coperture

7. La copertura del pubblico esercizio potrà essere adibita a terrazza panoramica in casi specifici indicati al Capo II. I parapetti dovranno essere integrati nell'architettura del manufatto, realizzati con soluzioni di massima "leggerezza" e trasparenza e senza elementi che ne evidenzino la struttura portante. Dovranno avere altezza massima di 1,10 ml. Gli spazi esterni della terrazza potranno essere ombreggiati solamente tramite elementi di arredo facilmente amovibili (ombrelloni). L'accesso alla copertura sarà garantito da sistemi di collegamento verticale che rispettino le disposizioni di cui all'art. 24.5.

### 24.5. Sistemi di collegamento verticale

3. La scala di collegamento alla terrazza panoramica di cui all'art. 24.2, dovrà essere posta all'esterno del fabbricato, in appoggio alle porzioni opache dell'involucro ed integrata nella geometria del fabbricato stesso (involucro, copertura, ecc).

### 25.12. Piscine

1. Le piscine dovranno avere le seguenti caratteristiche:
  - conformazione naturale con sponde a pendenza contenuta, con una profondità massima di 1,20 m;
  - essere realizzate senza platea in cemento armato e posate a secco, utilizzando pavimentazioni in resine con colori analoghi a quelli della sabbia. Non sono ammessi scivoli ed analoghi giochi acquatici;
  - i sistemi di chiusura al termine dell'utilizzo stagionale, da indicare nel titolo abilitativo, dovranno essere realizzati con tecnologie appropriate che garantiscano la sicurezza, il decoro e l'unitarietà dell'intervento;
  - gli impianti a servizio della piscina dovranno essere collocati all'interno di strutture limitrofe, con le caratteristiche descritte nel presente Capo, nel rispetto della superficie coperta assegnata all'intervento.